

MOZIONE
SUL DECRETO SICUREZZA, LIBERTICIDA ED EVERSIIVO,
DEL GOVERNO MELONI

Il “Decreto Sicurezza” che il governo Meloni ha fatto approvare dalla sua maggioranza ponendo il voto di fiducia in Parlamento, è nato in violazione della Costituzione, in quanto la proposta legislativa non avrebbe potuto assumere la veste di decreto legge in quanto mancava totalmente dei requisiti di necessità e di urgenza, previsti dalla Carta Costituzionale: infatti non vi è oggi nel nostro Paese alcun allarme sociale o alcuna questione emergenziale legata all'ordine pubblico.

I contenuti del decreto, inoltre, non hanno nulla a che fare con la sicurezza dei cittadini, anzi, accresceranno l'insicurezza e la paura perché tolgono loro libertà e diritti per andare invece a rafforzare la sicurezza, l'arroganza e l'impunità delle Autorità costituite – in particolare del Governo – che potranno così più liberamente abusare dei loro poteri, al punto da far rimpiangere il codice penale Rocco scritto durante il fascismo.

Il Decreto introduce molti nuovi reati e aggravanti di pene detentive per complessivi 500 anni di carcere. I nuovi reati e le nuove aggravanti sono tutti diretti a colpire le fasce sociali più deboli: i manifestanti (e quindi soprattutto operai, disoccupati e studenti), i detenuti e i migranti. Sono previste sanzioni penali per chi protesta e dissente pacificamente, chiudendo così la bocca a chi vuole manifestare, ad esempio, per la chiusura di una fabbrica, contro i licenziamenti, contro il genocidio del popolo palestinese, per i cambiamenti climatici, contro le grandi opere pubbliche dannose, per la difesa dei diritti civili, per le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, per la scuola o per l'università. Sanzioni penali anche a chi protesta in maniera passiva e non violenta contro i trattamenti disumani nelle carceri e nei centri di detenzione amministrativa per immigrati.

Nel contempo, il decreto concede, invece, carta bianca e più tutele agli agenti di polizia e ai militari, consentendo loro il porto d'armi senza licenza e fuori servizio, oltre alla copertura, da parte dello Stato, delle spese legali a chi è indagato per atti compiuti in servizio.

La stessa Associazione nazionale magistrati ha definito il decreto “inquietante” perché è di tutta evidenza “l'obiettivo del Governo di porre le basi per la repressione del dissenso”.

Il decreto, inoltre, prevede la pena fino a sette anni per chi occupa una casa vuota e si trova in stato di necessità: una pena che si commina raramente a spacciatori e mafiosi.

Hanno stabilito la galera anche per donne in maternità e con prole in tenerissima età, senza prevedere alcuna misura alternativa al carcere.

Ma forse la norma più ripugnante del decreto è quella che prevede la licenza a delinquere di appartenenti ai servizi segreti in caso di terrorismo e su esclusive disposizioni del presidente del Consiglio, il quale potrebbe inventarsi a suo uso e consumo l'esistenza di un pericolo di terrorismo.

Siamo oltre lo stato di polizia. Siamo già alla nascita di un regime assolutista.

E' del tutto evidente che con questo decreto si voglia iniziare a scardinare l'attuale sistema di legalità che – pur con i suoi tanti limiti – comunque ha come suo perno l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge per iniziare a prefigurare un nuovo ordine fondato sulla soppressione delle libertà. Si vogliono cioè porre le basi per dare vita, in prospettiva, ad uno stato di polizia e consolidare sempre di più una giustizia di classe, forte con i deboli e debole con i forti. Si cancella l'abuso d'ufficio e si comminano pene sempre più pesanti a ladri per disperazione, che invece andrebbero puniti ma dando loro le attenuanti generiche e non concedendole invece ai ladri di Stato.

Per quanto fin qui esposto, l'Assemblea degli iscritti del Circolo PD di Sperlonga demanda al Segretario Provinciale di farsi carico presso il livello nazionale della Dirigenza del Partito Democratico affinché venga chiesto alla Consulta il parere di legittimità costituzionale della legge Sicurezza varata dal Governo Meloni.